MONDADORI EDUCATION

Rizzoli EDUCATION

FORMAZIONE SU MISURA

Il PEI su base ICF

Dott.ssa Rosangela Cuoco

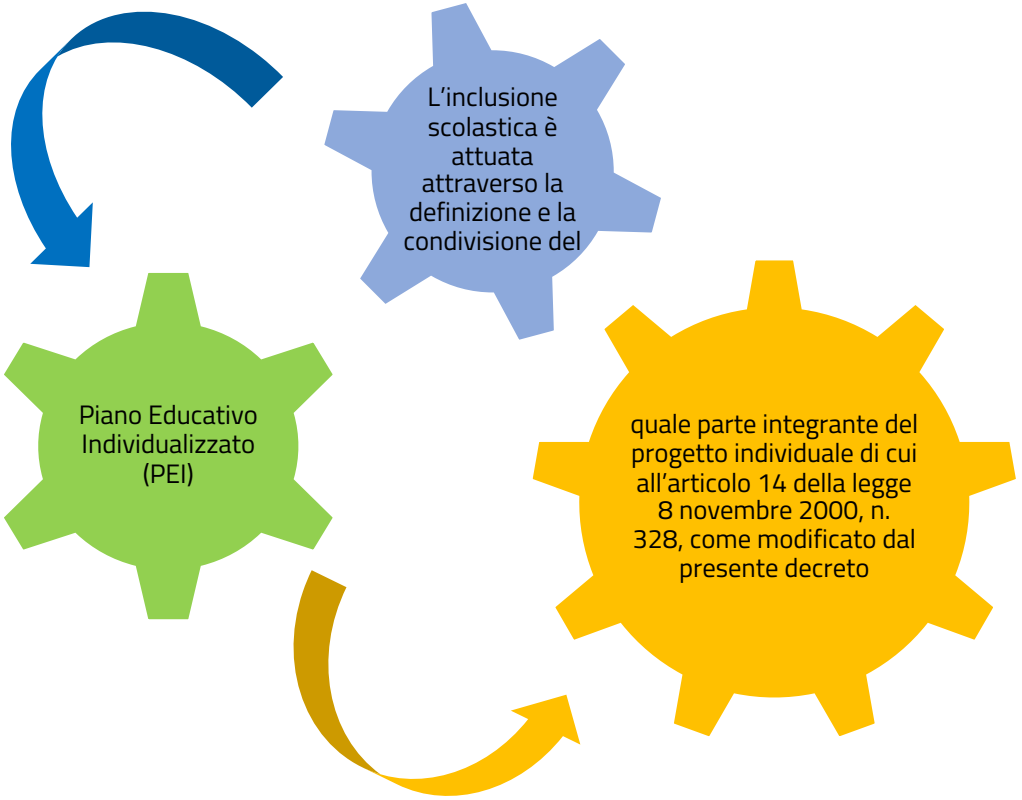
Recente normativa in materia di Inclusione Scolastica

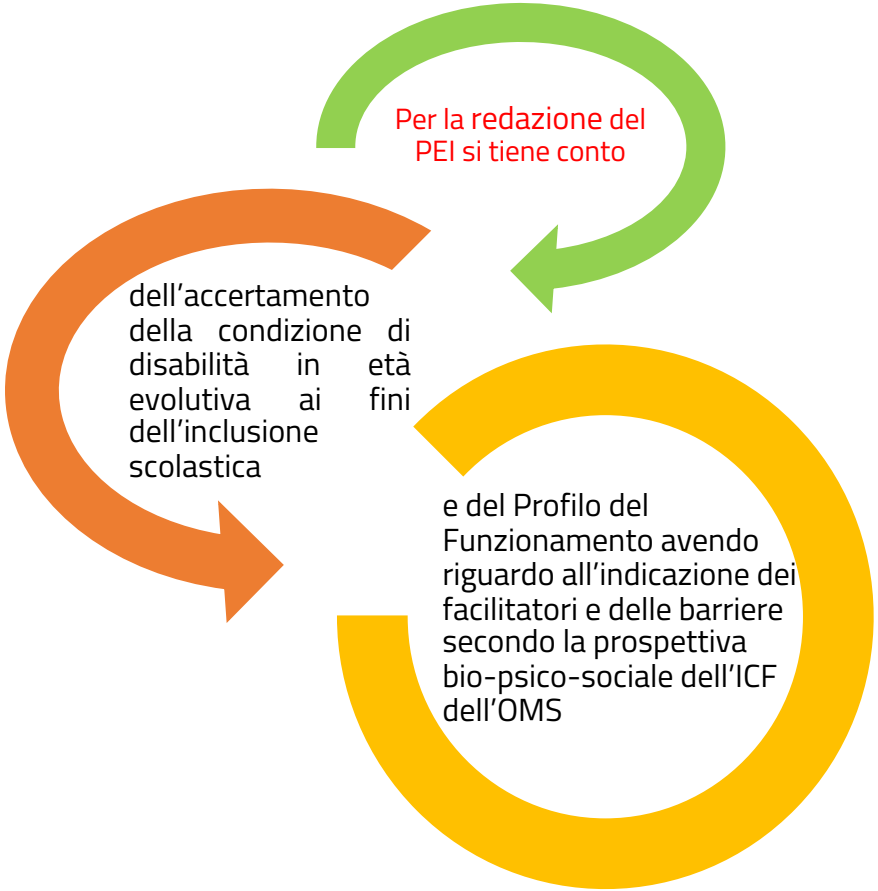
Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020

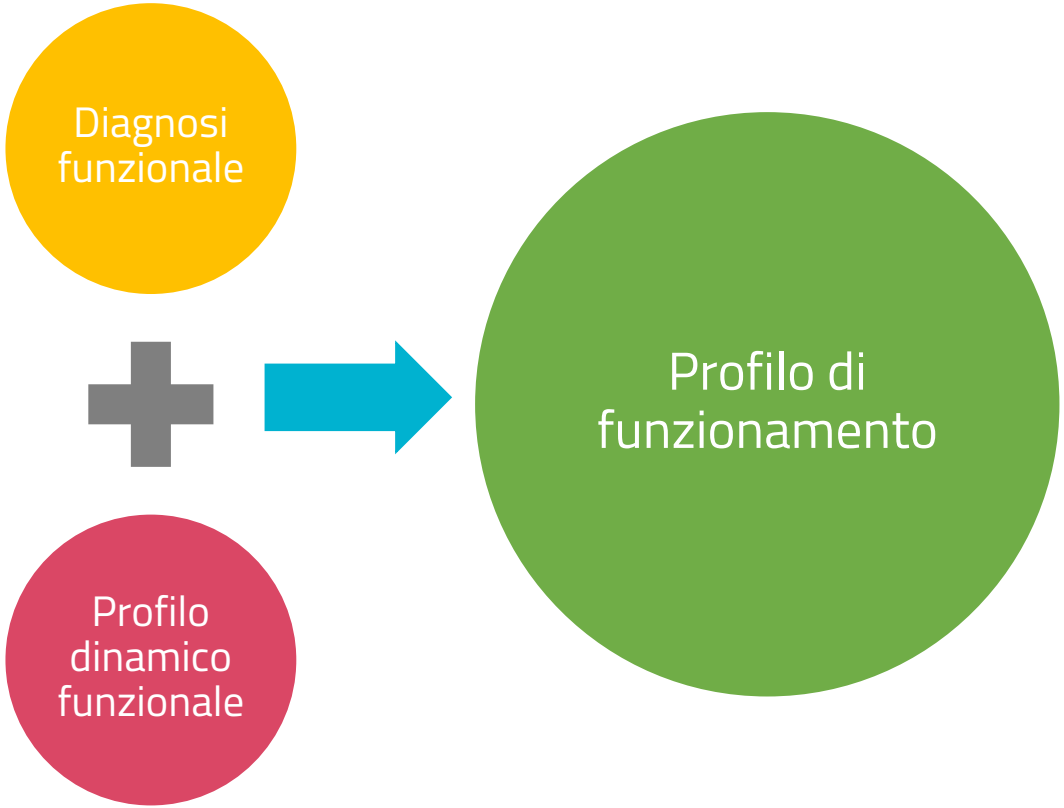
Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Nota Ministeriale n.40 del 13 gennaio 2021

Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182.


L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del
Piano Educativo Individualizzato (PEI)
quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal presente decreto


Per la redazione del PEI si tiene conto
dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica
e del Profilo del Funzionamento avendo riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere secondo la prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF dell'OMS


Diagnosi funzionale
Profilo dinamico funzionale
Profilo di funzionamento

Il Profilo di Funzionamento

La **descrizione delle funzioni** corporee **danneggiate**, ivi comprese quelle intellettive, e **delle potenzialità** delle singole persone, **tenendo conto delle "facilitazioni" e delle "barriere" presenti nel contesto di vita** della persona

L'**Unità di Valutazione Multidisciplinare redige il Profilo di Funzionamento** secondo il modello bio-psico-sociale dell'**ICF** (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute):

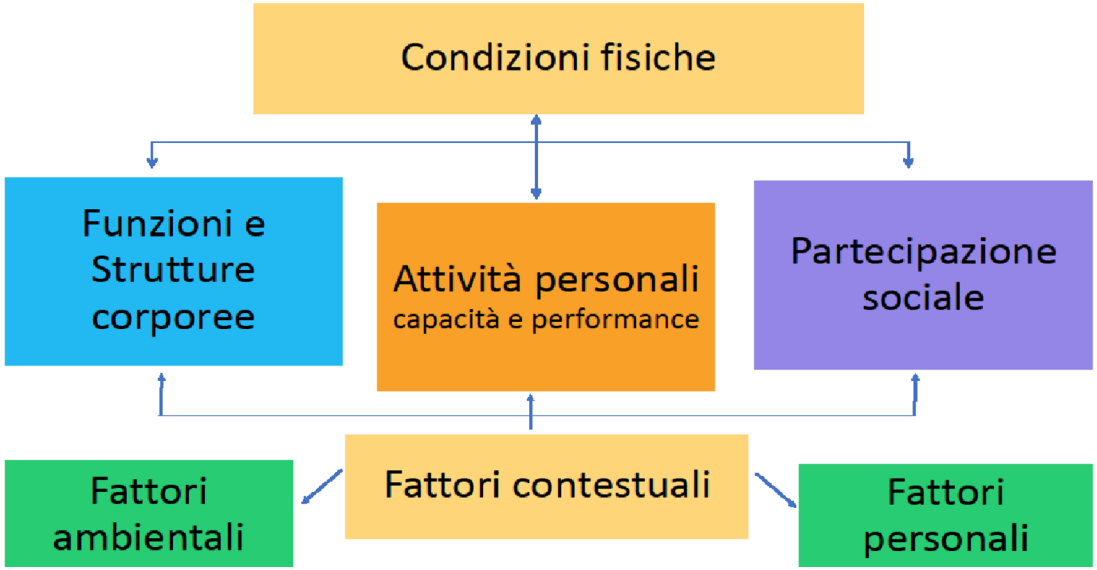
- con la collaborazione dei genitori;
- con la partecipazione del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno della scuola cui è iscritto l'alunno.

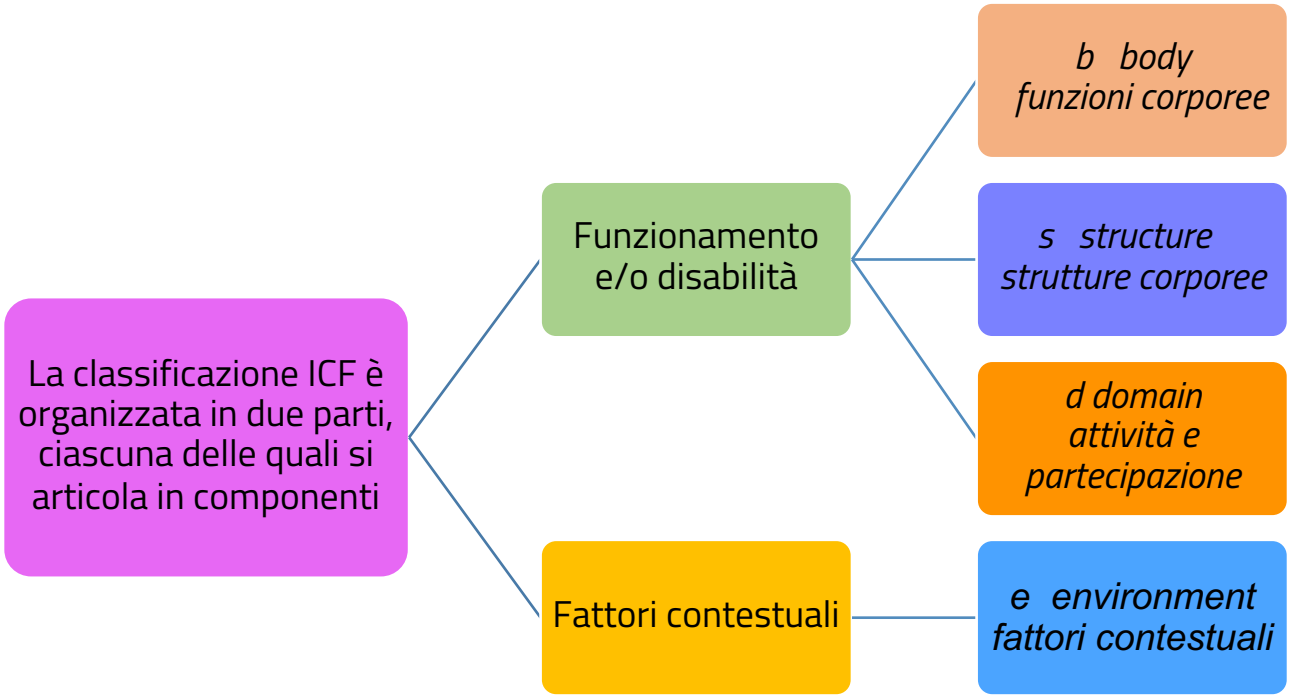
Sulla base del Profilo di Funzionamento vengono redatti:

- il **Progetto Individuale da parte del Comune** di residenza (**su richiesta** e **in collaborazione con la famiglia e d'intesa con gli operatori** della ASL e della scuola);

- il **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) da parte del **consiglio di classe**, *"con la partecipazione dei **genitori**, delle **figure professionali specifiche**, interne ed esterne all'istituzione scolastica, nonché con il **necessario supporto** dell'**Unità di Valutazione Multidisciplinare***" e, nelle sole scuole secondarie di secondo grado, con *"**la partecipazione attiva degli studenti**"* con disabilità.

Modello bio-psico-sociale dell'ICF




La classificazione ICF è organizzata in due parti, ciascuna delle quali si articola in componenti
Funzionamento e/o disabilità
Fattori contestuali
b body funzioni corporee
s structure strutture corporee
d domain attività e partecipazione
e environment fattori contestuali

Il Piano Educativo Individualizzato, suddiviso in 12 sezioni, è elaborato ed è approvato dal **Gruppo di Lavoro operativo per l'Inclusione** (art. 2 e 3 del DM 182/2020), presieduto dal **dirigente scolastico** o da un suo delegato e in cui sarà coinvolto l'intero **team dei docenti della classe**, le **famiglie** e gli **operatori sanitari**. L'UVM dell'ASL di residenza dell'alunno, o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa.

Nel Piano Educativo Individualizzato saranno specificate tutte le modalità di sostegno: i **criteri di valutazione** e le **modalità di verifica**, la proposta del **numero di ore di sostegno**, gli **interventi di inclusione** svolti dai docenti in classe e in progetti specifici, la **valutazione** in relazione alla programmazione individualizzata, gli eventuali interventi di **assistenza igienica e di base**, la proposta delle **risorse professionali** da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Dall'osservazione dell'alunno, si organizzeranno i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici.

Il Decreto 66/2017 fissa i punti entro i quali bisogna organizzare il processo di apprendimento dell'alunno e che individua nelle cosiddette "dimensioni".

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Il nuovo Piano Educativo Individualizzato è costruito attorno a quattro assi:

- dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione
- dimensione della comunicazione e del linguaggio
- dimensione dell'autonomia e dell'orientamento
- dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità*

mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Occorre predisporre un ambiente di apprendimento favorevole al *successo formativo* di ciascun alunno

nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento

valorizzando le diversità e le potenzialità

indicando *barriere e facilitatori*

a seguito dell'osservazione sistematica dell'allievo e delle sue indicazioni

Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tale sezione individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento

anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati

- nelle dimensioni della relazione, della socializzazione
- della comunicazione, dell'interazione
- dell'orientamento e delle autonomie

A seguito di una verifica intermedia del PEI occorre compilare il campo *Revisione* in cui è possibile riportare eventuali modifiche

Nella *Verifica conclusiva degli esiti* vanno inseriti i risultati della valutazione conclusiva, al termine dell'anno scolastico, rispetto all'efficacia degli interventi descritti

Interventi sul percorso curricolare

Questa sezione del Piano Educativo Individualizzato contiene la **descrizione delle modalità di sostegno educativo** e ulteriori interventi di inclusione.

Gli altri campi si differenziano in relazione all'ordine e grado di scuola del Piano Educativo Individualizzato e fanno riferimento alle **modalità di verifica**, alla **progettazione disciplinare**, ai **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**, solo per le scuole secondarie di secondo grado, ai **criteri di valutazione del comportamento** ed eventuali obiettivi specifici.

Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze terrà conto del PEI ed è prevista:

- al termine della classe quinta della Scuola Primaria;
  al termine della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado;
  al termine della classe seconda della Scuola Secondaria di secondo grado.

- Definisce i diversi livelli di acquisizione delle competenze che sono certificate dal team docenti e dal consiglio di classe e non dal GLO che esplicita metodi e criteri di valutazione

Verifica finale e proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Questa sezione del PEI è redatta durante l'ultima riunione del GLO dell'anno scolastico

- riguarda le indicazioni in relazione alla verifica finale del PEI dell'anno in corso e gli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza per l'anno scolastico successivo
- riguarda la proposta di ore di sostegno didattico e di risorse da destinare agli interventi di assistenza

PEI provvisorio per l'anno scolastico successivo

Il PEI provvisorio viene redatto entro il 30 giugno

- riguarda i bambini che entrano nella scuola per la prima volta, di solito all'Infanzia, e gli alunni di qualsiasi classe che sono stati certificati durante l'anno in corso e che non hanno quindi un PEI in vigore
- dovrà contenere tutti gli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza così come la proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO IN ICF
È redatto all'inizio di ogni nuovo anno scolastico di riferimento
È aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona
Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento tra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione
È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno

Inclusione

MONDADORI EDUCATION

Rizzoli EDUCATION

FORMAZIONE SU MISURA